

# PROTOCOLLO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e di razionalizzare l'iter per l'applicazione della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013 si propone il seguente protocollo

1. Il Consiglio di Classe, **entro 60 giorni dall'inizio dell'anno scolastico**, individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In questa macro categoria rientrano gli alunni con:
  - 1.1. Disturbi Specifici di Apprendimento (Dislessia, Disortografia, Disgrafia, Discalculia)
  - 1.2. Disturbi Specifici del Linguaggio
  - 1.3. Deficit delle Abilità non Verbali
  - 1.4. Deficit della Coordinazione Motoria
  - 1.5. Disprassia
  - 1.6. Funzionamento Cognitivo Limite o Misto o Borderline (Q.I. 70/85)
  - 1.7. ADHD (Deficit da Disturbo dell'Attenzione ed Iperattività)
  - 1.8. Comportamento Oppositivo Provocatorio
  - 1.9. Disturbo della Condotta in Adolescenza
  - 1.10. Svantaggio Socioeconomico, Linguistico e Culturale

**Si ricorda che a tutti gli alunni con i disturbi sopra indicati si devono applicare le norme previste dalla Legge n. 170 del 2010** – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico – e del Decreto Ministeriale n. 5669 del 2011 con le allegate Linee Guida.

2. L'individuazione degli alunni con B.E.S. sarà rilevata attraverso l'osservazione od anche attraverso le eventuali certificazioni rilasciate dalle strutture sanitarie per tutti gli alunni che rientrano dal punto 1.1 al punto 1.9 del precedente paragrafo. Per gli alunni compresi nel punto 1.10 – Svantaggio Socioeconomico, Linguistico e Culturale, la rilevazione sarà basata su ***“elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali),”*** oppure basata su ***“ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”***. È stato predisposto uno strumento di osservazione agile e di facile compilazione che sarà a breve nella disponibilità dei docenti.
3. Nel caso di individuazione di un possibile alunno con Bisogni Educativi Speciali i Coordinatori di Classe, dopo un'attenta fase di osservazione, compilano la scheda di rilevazione con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe. Successivamente i Coordinatori di Classe convocano le famiglie interessate, le informano sui risultati dell'osservazione e sulla normativa vigente e chiedono loro di firmare, per presa visione, la scheda di rilevazione. Su richiesta delle famiglie può essere consegnata una copia della scheda di rilevazione.
4. Il Dirigente Scolastico, **entro massimo 90 giorni dall'inizio dell'anno scolastico**, per gli alunni con B.E.S., convoca il Consiglio di Classe e la famiglia interessata; in questa sede viene elaborata una proposta di Piano Didattico Personalizzato con la collaborazione della famiglia. Dopo la sua stesura, il Piano Didattico Personalizzato dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico ( o da un docente da questi specificatamente delegato: ad esempio il Coordinatore di Classe), dai docenti del Consiglio di Classe e dalla famiglia per accettazione. **Le rilevazioni di alunni con B.E.S. e la successiva stesura del Piano Didattico Personalizzato devono**

**essere verbalizzate al fine di motivare le decisioni assunte (ciò per evitare un contenzioso ove non sia presente una certificazione clinica o una diagnosi).** A tal riguardo saranno predisposti dei modelli di verbale da compilare appositamente. Nel caso la famiglia intenda rinunciare all'applicazione della Legge n. 170 del 2010 e quindi all'adozione di un Piano Didattico Personalizzato, dovrà dichiarare per iscritto tale rinuncia. Nell'eventualità della presenza di più alunni con B.E.S. presenti nella stessa classe, il Dirigente Scolastico convoca un solo Consiglio di Classe per rendere la procedura più agile e spedita.

5. Entro la fine di febbraio il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe per il monitoraggio del Percorso Didattico Personalizzato degli alunni con B.E.S.. In tale sede sarà verificata l'efficacia dell'azione didattica prevista nel Piano Didattico Personalizzato ed eventualmente si apporteranno le modifiche se ritenute necessarie. Anche in questo caso il Dirigente Scolastico convoca un solo Consiglio di Classe per rendere la procedura più agile e spedita.